

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 6 - Più copie collettive L. 5 - Una copia all'estero L. 12

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da S. Martino de' Calvi per Bergamo: 5.34 - 6.50 - 10.37 - 12.9 - 16.33 - 18.53.
 * Bergamo per S. Martino de' Calvi 7.45 - 9.15 - 12.45 - 14.25 - 17.10 - 18.55.
 Bergamo - Milano (via Treviglio): 5.10 - 6.5 - 7.25 - 9.5 - 10.20 - 12.30 - 13 - 16.15 - 18.38 - 21.50.

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Partenze da
 * Branzi per S. Martino: 5.50 - 14.50.
 * Averara per S. Martino: 6.15 - 15.15.
 * Mezzoldo per S. Martino: 6.
 * S. Martino per Branzi: 9.35 - 16.10.
 * per Averara: 9.35 - 16.10.
 * per Mezzoldo: 19.50.

Riflessioni per la Settimana Santa

(Dal Diario di un anonimo)

L'Angelo col calice.

«... Cristo nel Getsemani è l'oggetto di molti quadri antichi e di molte sculture nel legno e nel marmo. Cristo è immerso in profonda preghiera; dal cancello però vengono già gli sbirri e i soldati. Egli non li vede; il suo sguardo è solo rivolto all'Angelo che gli porta il calice.

«Chi, nelle gravi esperienze della vita, guarda sempre solo agli uomini, dai quali gli è venuto il dolore, egli rimarrà senza consolazione e senza pace e l'anima sua si perderà irresistibilmente nell'odio. Ma chi, in mezzo a tutte le contrarietà ed ai destini che vengono dagli uomini, solleva il suo occhio sempre solo all'Angelo che gli porta il calice, e riconosce volentieri la prova che viene dall'alto, egli è liberato da tutto ciò che gli uomini possono fargli, egli vive nel mondo del pensiero celeste e della guida celeste e non può più essere sviato né amareggiato da nessuna cosa...»

«E dove non ci diventa chiaro il senso del calice che l'Angelo ci porge, allora ci son poste sulla lingua le parole: *non la mia, ma la tua volontà si faccia*. Nulla è senza senso e senza frutto di quanto è accettato ed elaborato in questo spirito, senza odio contro gli uomini e senza disputa contro il destino.

«Chi attraverso a tutta la condotta degli uomini, anche dove essa colpisce lui stesso martoriandolo ed opprimendolo in modo inconcepibile, guarda tuttavia in alto a quel mondo più alto, nel quale tutto ciò che accade in terra è ordinato da Dio, egli sarà benedetto anche dalla peggiore pena che viene da parte degli uomini e comprenderà più profondamente di prima se stesso, la vita umana, Dio e l'Uomo Dio, Gesù Cristo.

Golgota.

«... Nella passione di Cristo, fu sacrificato e sottomesso a Dio infinitamente molto di più che la semplice volontà di vivere. E la morte sul Golgota è infinitamente molto di più della semplice offerta della vita corporale. L'essenziale non è soltanto che Gesù sia morto per noi, ma come è morto, con quale spirito, in quale rapporto coi suoi nemici e crocifissori. Tutta la vita di Cristo è un olocausto. Dietro ogni sua parola sta un Golgota, una piena vittoria su tutto ciò che eccita e muove la volontà terrena; il vincitore del mondo non trionfa solo sull'istinto della vita della creatura; no, egli mostra a tutti i moti dell'anima umana il perfetto Signore; la *Via Crucis* verso la morte è solo l'ultimo compimento di un esempio, dal quale tutta la vita umana è compresa e rischiarata.

«Chi si addentra attentamente nelle parole che il Salvatore pronuncia sul suo cammino di dolore, vedrà con chiarezza che il Golgota non è solo un sacrificio umano erucato, ma è ancora la manifestazione e la rappresentazione della stessa vita divina in mezzo al corpo caduco della creata natura terrena, in mezzo alla tragedia dell'accieciamento umano e della passione umana.

«Qui non sentiamo nulla del rumore del martirio umano, nessuna coscienza di essere eroe, nessun disprezzo per gli uomini, nessun odio, nessuna prepotenza, nessuna ebbrezza

za dell'opera propria, nulla anche di quello spasimo di ciò che si è vissuto e sofferto, che chiuderebbe l'anima contro il mondo esterno; no, il cuore del Crocifisso si versa sopra gli uomini, perfetta pace è con essi conclusa, del tutto semplicemente parlano le parole della storia umana, mondiale; nessun soffio è qui di quell'io terreno, che proprio nel sacrificio gode maggiormente di sé; no, la morte del Figliuolo dell'uomo è proprio così sovrumana come la sua vita.

«E appunto perciò l'uomo non pervertito sente in tutti i tempi che qui non trionfa solo un eroe mortale sopra la paura della morte, ma che è la stessa divinità, la quale, in figura di servo, parla con le potenze della vita, incorpora, incontrandosi con esse, la vera posizione dell'uomo di fronte al mondo e richiama così l'anima dal tradimento e dalla caduta al suo vero essere.

La Croce di Cristo.

«In un convento di Firenze si trova, sopra tutta un'intera parete, una colossale rappresentazione della Crocifissione di Cristo di uno dei più grandi fra gli antichi pittori. E' un fosco e terribile dipinto: le tre croci sembrano eclissare cielo e terra e riempire tutto lo spazio: la santa città, i gruppi degli uomini spettatori, tutto questo si perde davanti allo sguardo di chi osserva; egli vede soltanto il Salvatore crocifisso, dalle cui ferite il sangue oscuro sembra scorrere incessantemente sulla terra maledetta; egli pende fra i due malfattori, irrigidisce il mondo, irrigidiscono i due malfattori, gli alberi, le nuvole, Gerusalemme. Risurrezione e Redenzione sono lontane; non c'è altro che il Figlio di Dio sanguinante tra i ladri; sul suo capo un cielo bigio e nuvole nere; il sangue pare scorrere sino alla fine dei secoli.

«Chi non ha, in tal modo, sott'occhio il Salvatore crocifisso e sanguinante, quasi fosse qui contenuto, in un solo quadro sterminato, tutta la storia del mondo; chi non vede da questo avvenimento colossale riempirsi tutto l'orizzonte e oscurarsi ogni sole; chi non trema davanti alla maledizione di questo supplizio; chi non si sente trascinato in questa colpa; chi non comprende che questo è un avvenimento eterno, il tema fondamentale del mondo, uno specchio della creatura umana e del suo reale rapporto col suo Creatore; chi non si spaventa fino al midollo davanti a questo sangue scuro, che irresistibilmente scorre dal patibolo sulla terra, non conosce se stesso, non conosce il suo fratello, non conosce neppure il Risorto, e non sa nulla di Dio, per quanto possa credere di saperne molto.

«Vi è certo un'aspirazione dell'anima umana a Dio, ma chi non ha presente quanto sia grande nell'anima umana l'oscuro stimolo di crocifiggere Dio fra i ladroni, egli non capisce neppure l'aspirazione dell'anima a Dio e cade da un errore all'altro. L'uomo ha molte paure; ma nulla egli teme quanto la presenza personale di Dio sulla terra nel Salvatore. Adamo fugge la presenza di Dio sino alla consumazione dei secoli, Adamo crocifigge il Mediatore finché la terra esisterà. Ogni opera redentrice sulla terra deve usci-

re da questo fatto della conoscenza umana. Per mezzo di Cristo non fu svelata soltanto la verità celeste, ma anche la realtà della natura umana fino in fondo. Solo nella sua relazione con Cristo l'uomo si è pienamente svelato e tradito, e conobbe, con spavento, la sua propria inclinazione più nascosta. Prima che il Figlio di Dio si facesse uomo, non poteva affatto venire alla luce tutta la grandezza dell'inimicizia dell'uomo contro Dio. Perciò la crocifissione di Cristo non potrà mai essere dipinta abbastanza fosca e in forme abbastanza gigantesche davanti al nostro occhio spirituale. Chi non è ammaestrato da essa e forzato alla verità, egli è incorso, senza più speranza di salute, nello spirito di menzogna.

Il legno per lungo e quello a traverso.

«Un legno per lungo e nel mezzo uno a traverso, quale simbolo delle vicende umane! Che cos'è infatti la vita umana? Un desiderio, una felicità, una passione; e una traversa che la taglia nel mezzo! Ma tra la croce dell'uomo irredento e quella di Cristo c'è un mondo. L'uomo soffre la croce; Cristo trionfa sulla croce. L'uomo divinizza la propria volontà e vede un diavolo in tutto ciò che gli è attraverso; allora la sua croce diventa campo della più ostinata ribellione contro il ferreo destino, che infrange le opere di chi è nato dalla polvere e spegne le sue speranze, come luci tremolanti al

vento. Ma Cristo riconosce Dio proprio nella traversa che incrocia tutti i progetti umani; nella traversa Egli adora Dio, annuncia la realtà di Dio; non viene commosso né cambiato da alcuna cosa terrena; anzi Egli commuove e cambia tutto quello che succede. Egli sforza il destino terreno, il sordo urto delle potenze inferiori della vita, la selvaggia ribellione della creatura contro Dio a servirgli per presentare un esempio sovraterrano; così si compie, proprio nell'atto in cui Cristo soggiace, il colossale trionfo del mondo superiore sulle tenebre degli istinti e delle passioni.

«Cristo sul legno a traverso! Quale forza spirituale sopra ogni cieco destino è data all'uomo con questo esempio, quale possibilità di prendere dalla cattiva riuscita e dal crollo mondano l'impulso per un completo cambiamento di tutti i moventi e i desideri della vita, e convertirsi da tutte le opere vane della lotta per la vita e del tormento mondano di farsi valere! Sul legno per lungo gli individui e i popoli si guastano. Solo sul legno a traverso noi ci svegliamo per vedere il nostro vero fine e comprendiamo, fra tutti gli inganni, quello che non si può perdere.

«O croce tranquilla, taciturna, quanto sai tu dire inesauribilmente! con quale potenza tu cominci ad insegnare, quando tutti i maestri si tacciono e finisce tutta la prudenza dei prudenti!...»

Pelle scoperta

Be', i cattivi siamo noi o loro?

A sentirle; a sentir chi? a sentir le nostre belle, belle, belle, tre volte belle; a sentirle, i cattivi, i corrotti siamo noi che vediamo il male anche dove non è e ne suggeriamo la conoscenza. Via! che cosa c'è poi di male? nero o color carne che cosa conta? stiamo al nostro posto (parola di fede!) e basta. E anche se qualche cosa rimane scoperto, tralasciate di guardarci che tutto è finito.

Purtroppo tutto è finito! Se si arriva a questo punto, è inutile star qui a misurare col centimetro e nemmeno col metro; non ci intendiamo più: noi a protestare che il prossimo ha sacrosanto diritto di essere rispettato nelle sue delicatezze sante, e loro a svestirsi: due paralleli che si elidono sempre e non si incontrano mai.

E sapete perché? per questa semplicità quanto dolorosa

Ragione

Piange il cuore nel dirlo. Perché le donne di oggi, non tutte, non vogliamo esagerare, ma molte purtroppo, non sentono più la vergogna, in altre parole perché in esse è morto l'istinto del pudore.

Manca in tante l'istinto del pudore, ed ogni anno che viene è un brandello di vestito che se ne va.

Manca l'istinto del pudore, e sono scenate tra madre e figlia per il vestito nuovo che questa s'è comprato coi soldi, almeno in parte, rubacchiati in casa, e la conclusione si è che la madre deve mandarsi giù il boccone amaro e la figlia gongola beata della vittoria ottenuta sul nemico... la sua mamma.

Manca l'istinto del pudore e il ve-

stito non è più il vestito che copre e nasconde, ma è il velo di tela di ragno, è il tessuto esile e sottile aderente e quasi dipinto sulle carni, il quale più che a velare serve a rivelare le forme.

Manca l'istinto del pudore e vedete non solo delle madri, e ce ne sono tante di queste, ma anche delle nonnine care, che vedono con piacere come sanno presentarsi bene le loro bambole: già oggi è così, se si vuol trovar marito ci vogliono le gonne corte: ai gaglioffi si dirà che la stoffa costa.

Manca l'istinto del pudore, l'ornamento, il tesoro più bello della donna, il solo, forse, capace di farle conoscere e intendere quello che le conviene o le sconviene, non è dunque a meravigliarsi che, capovolte le nozioni del lecito e dell'illecito, si osi chiamare bello quello che è ripugnante e osceno.

E se manca questo, che cosa volete farci? Predicare, minacciare, beffare?

Tempo perso. Le donne, e non soltanto certe donne, ma anche le così dette buone, buone, buone, tre volte buone, vi guardano, scollano il capo, vi compatiscono e seguitano a non vestirsi.

Manca l'istinto del pudore! e quando manca questo manca tutto in una donna. Quando una fanciulla, una giovine ha perso la capacità di arrossire, non le rimane altro che la capacità di far arrossire gli altri. La è penosa questa constatazione, ma purtroppo quanto vera!

E allora che ci rimane a fare?

Che cosa rimane a fare a quanti, genitori, istitutori, anime buone, si interessano e devono interessarsi di porre un argine al male ogni giorno

più minaccioso della moda scorretta?

Lasciar correre? Mai!

E' necessario anzitutto, è doveroso protestare, perché anche se non si è ascoltati non ci credano e non ci abbiano un giorno a chiamare consenzienti. Se la dignitosa, prudente, ma energica protesta non si limiterà alla cattedra, ma discenderà nella strada, si ripeterà fra le pareti domestiche, non sarà sempre voce che grida nel deserto. Protestiamo.

E dopo le proteste, insieme alle proteste si può fare, si deve fare altro? Credo di sì.

Richiamandomi alla ragione del male, se mi è consentito esprimere un consiglio vorrei:

1) Che non ci limitassimo a gridar forte, ma aiutassimo nello stesso tempo tante poverette più disgraziate che colpevoli a richiamare, se è possibile, in se stesse, quell'istinto del pudore, che forse hanno smarrito per nostra colpa. Dico per nostra colpa, perché quante lo smarriscono prima ancora di gustarne i soavi profumi, per la poco vigile cura e custodia dei genitori e degli istituti!

Dico ancora se è possibile, perché purtroppo, quando una cosa è persa, è persa, ed è ben difficile che torni a casa, specialmente se è preziosa. Comunque le buone parole, quelle che toccano il cuore, la custodia, i Sacramenti, qualche cosa potranno fare.

2) Che potissimo maggior attenzione, maggior cura di custodirlo, di coltivarlo questo istinto del pudore, fin dai più teneri anni. E' quando sboccia che il fiore deve essere coltivato con maggior cura. Madri! Se ancor piccine le vostre figlie le abituate ad idolatrar la carne, fatte grandi non saranno altro che carne.

DOMENICA 25 MARZO

Giornata Pro Università Cattolica del Sacro Cuore

Che cosa è l'Università?

1 - Una fortezza della fede, perchè nelle sue aule la scienza viene coltivata sotto le ali di Cristo Signore.

2 - Una fucina di anime giovanili che si preparano nella preghiera e nello studio alla vita e all'apostolato.

3 - Un germe di rinnovamento per l'Italia che dalla Università Cattolica ha ed avrà sempre più degli elementi sicuri e formati.

Come aiutarla?

In due maniere: *colla preghiera e coll'elemosina.*

Non vi sia cattolico che non si curi di pregare o di dare.

"Ogni formica dia il suo granello..."

Chi aiuta l'Università del Sacro Cuore rende un omaggio insigne a Gesù Cristo stesso e contribuisce alla diffusione del suo Regno nelle anime.

Leggete e diffondete

L'Alta Valle Brembana



Dopo la giornata pro riposo e santificazione della festa

Domenica 4 Marzo si è celebrata in tutta Italia la seconda giornata annuale *Pro riposo festivo*, con risultato consolante ed assai più lusinghiero dell'anno scorso.

Dovunque nelle città e nei principali centri si tennero pubbliche funzioni, adunanze e conferenze, si votarono ordini del giorno, e tutta indistintamente la stampa cattolica diede il più valido contributo di adesione e di plauso. Non solo Cardinali, Vescovi, Prelati e Sacerdoti, ma autorità, Prefetti, Podestà e molte persone eminenti del laicato cattolico incoraggiarono la nobile iniziativa. Centinaia di migliaia di opuscoli, di manifesti, di fogli volanti portarono da un capo all'altro della penisola italiana il duplice grido: « Di festa non si lavora! », « Sia santificata la festa ».

Che cosa desiderano i Cattolici

1° far conoscere la legge sul riposo festivo ed ottenerne l'osservanza.

2° Orientare l'opinione pubblica e convincere le coscienze della necessità e bellezza spirituale, morale e civile del riposo festivo e santificazione della festa.

3° Ottenere un emendamento alla legge 7 Luglio 1927 e far includere nelle feste riconosciute dallo Stato quella di S. Giuseppe, finora esclusa.

4° Coronare l'Italia di una nuova aureola di civiltà, col primato della santificazione della festa.

Tutto questo i Cattolici sperano; e sono sicuri di conseguire il nobile intento, poiché il Regime attuale e le sue istituzioni, dichiarano apertamente di voler esaltare i valori morali e religiosi.

Precise norme del Governo

In seguito alla « Giornata pro riposo festivo » indetta in tutta Italia dalla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica e ai voti comunicati ai diversi Prefetti del regno, questi hanno ordinato la più accurata vigilanza a che il riposo festivo non sia violato. Ne è risultato che, all'in fuori di qualche deroga concessa in via del tutto eccezionale dalle autorità prefettizie in occasione di ricorrenze straordinarie — deroghe sempre limitate a pochissime categorie di commercianti con l'assenso della rispettiva organizzazione sindacale e dell'autorità municipale locale — nessuna violazione del riposo festivo si è avuta a lamentare.

E' del resto fermo intendimento delle autorità centrali e provinciali che la legge sul riposo festivo abbia la più rigida applicazione, favorendo così quel doveroso rispetto al sentimento e alla tradizione religiosa, che è precisamente nelle direttive del governo nazionale, affermato e sancito anche dalla Carta del lavoro.

In tal senso sono state rinnovate precise, energiche istruzioni alle dipendenti autorità, richiamandole alla rigorosa osservanza delle disposizioni vigenti in materia, con invito a segnalare i casi di eventuali infrazioni per i provvedimenti di legge.

E da noi?

Sono ancora gravi gli abusi che si commettono impunemente. Dal momento che si proclama dalle autorità il rispetto e la santificazione della Domenica, tutti gli italiani devono ottemperare a queste nuove norme salutari in ossequio alle leggi, ed anche ai precetti di Dio e della Chiesa. Solo in casi eccezionali ed urgenti, e in seguito a regolare concessione, è lecito obbligare operai a lavorare in festa.

Ora, è sperabile che certi lavori che non rivestono punto questo carattere di vera urgenza ed eccezionalità, non continueranno più nei giorni di Festa. Abbiamo tanti operai disoccupati da settimane e da mesi... Così pure è sperabile che non si prenderà tanto facilmente pretesto di feste e di pubbliche manifestazioni, sportive o no, per esimersi,

come fanno tanti, dalla S. Messa e pratiche religiose domenicali. I cattolici non pretendono l'impossibile, no; ma poggiati sulle promesse e garanzie fatte, chiedono soltanto che in occasione di queste domenicali manifestazioni si dia a tutti la libertà e comodità di adempiere ai propri doveri religiosi. E' un dovere di coscienza religiosa e di lealtà civile. Sarà un atto di coerenza e la miglior prova che è davvero tramontata la mentalità laica di tempi che si proclamano soppassati.

Le campane

Voce del popolo.

La campana... è la voce della preghiera che si spande al di fuori. Dio non è rinchiuso nello stretto recinto delle chiese. Il cristiano lo sa. Sa che Dio è dovunque, ma specialmente negli spazi celesti ove manifesta la sua gloria. Pieno di questo pensiero volle uno strumento sacro, a cui poter confidare i suoi voti, i suoi omaggi, i suoi ringraziamenti e lanciarlo verso Dio nelle altezze dei cieli. Che fa pertanto? Prende il bronzo, lo getta in una fornace ardente, poi ne ritira una campana, la colloca sul campanile all'ombra ghiere, ecco le lodi, ecco le aspirazioni della croce e le dice: ecco le preziosità di tutto un popolo. Oh! cam-

pana prendile e portale a Dio, sii il nostro interprete presso l'Altissimo tutti i giorni, ma soprattutto nelle fasi solenni ed importanti della nostra esistenza.

Nasce un bambino, viene portato al sacro fonte battesimale, l'acqua scorre sulla fronte di esso, eccolo rigenerato alla vita della grazia: campana santa suona a festa, suona la gratitudine, suona la speranza della famiglia del neonato, della Chiesa intera e della Patria che annoverano un figlio di più.

Due cuori sono ai cancelli dell'altare in atto di unire i loro destini sotto lo sguardo di Dio: campana santa, prendi i voti di tutti quelli che li amano cristianamente e lanciali al cielo in gioiosi squilli, perché questi sposi siano felici, siano cristiani, siano ottimi cittadini.

Un cristiano ha reso la sua anima a Dio: campana pietosa accompagna coi tuoi lenti e gravi rintocchi quest'anima tremante al cospetto di Cristo Giudice.

La campana s'inclina verso la terra come per prendere e raccogliere pensieri, sentimenti, affezioni religiose del popolo; e suonando s'innalza verso il cielo come per recare a Dio quello che le è stato confidato dalla terra.

In virtù di questo movimento, ci insegna che se a noi è permesso di inchinarci sulla terra per procurarci l'alimento per il corpo, non dobbiamo però tardare a sollevarci verso il cielo per respirare l'aria pura e divina necessaria alle anime nostre; immagine della vita attiva e contemplativa che il cristiano deve condurre su questa terra, non meno che il cittadino.

DA UNA QUINDICINA ALL'ALTRA

Dalla Provincia

Le dimissioni dell'on. Suardo - L'on. Michele Bianchi agli Interni.

Giorni sono un comunicato della Stefani recava l'annuncio che S. E. l'on. Giacomo Suardo, perdurando l'assoluta necessità di un lungo periodo di riposo per motivi di salute, ha rassegnato le sue dimissioni da Sottosegretario al Ministero degli Interni.

Il Capo del Governo, sebbene a malincuore, ha dovuto accettarle; ed ha chiamato a tale carica l'on. Michele Bianchi, Sottosegretario al Ministero dei Lavori Pubblici.

Per la Branzi-Sondrio.

Il Podestà di Branzi cav. Bonetti, plaudendo all'iniziativa dell'ing. Colleoni, così gli ha scritto: « La costruzione della strada Branzi-Sondrio è ormai un'assoluta necessità. E' un'opera di tale importanza che tutti, Enti e privati, dovrebbero incoraggiarne la immediata esecuzione con i più larghi aiuti finanziari. Tutti i Comuni dell'Alta Valle plaudono all'ottima iniziativa e inviano la più entusiastica adesione con l'augurio che l'opera destinata a dare sempre maggiore incremento alla Valle non solo, ma a tutta la provincia, venga attuata al più presto ».

Grave caduta da un palo.

L'operaio elettricista Milesi Giovanni fu Domenico, d'anni 48, mentre era intento a riparare la linea telefonica che segue il grande elettrodotto della Società Acciaierie e Ferriere Lombarde, in Comune di Sedrina, cadde riportando la frattura della gamba destra. Prontamente soccorso dai compagni, venne trasportato al suo domicilio ove l'egregio dott. Quarenghi, subito accorso, gli prestò le cure del caso, giudicandolo guaribile in una quarantina di giorni. Auguri di pronta e completa guarigione.

La più grande Zogno.

Con R. D. in corso di pubblicazione è stato provveduto all'aggregazione a Zogno dei Comuni contorni di Stabbello, Grumello dei Zanchi, Endenna, Somendenna, Spino

al Brembo e Poscante. Fa eccezione nella zona, la frazione di Monte di Nese nel comune di Poscante, aggregata al Comune di Nese.

In Italia

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza l'avv. Cavazzana, amministratore del giornale *L'Italia*. Ha benedetto il quotidiano ed ha rivolto parole d'incoraggiamento a tutti coloro che lavorano nel campo della stampa cattolica.

Il cambio degli scudi d'argento che saranno prescritti col 30 Aprile.

Con decreto del ministro delle Finanze in data 7 corrente, in corso di pubblicazione, è stato disposto che, a cominciare dal 10 marzo e fino a tutto il 30 aprile 1928, saranno ammessi al cambio presso le casse pubbliche, mediante il corrispettivo di L. 5 in valuta legale contenente nel Regno gli scudi d'argento da lire cinque di conio italiano, nonché quelli emessi dalle altre Nazioni già appartenenti alla disciolta Unione monetaria latina, e che, decorso il termine di cui sopra, i predetti scudi saranno prescritti ed i detentori saranno sottoposti alla penalità di cui all'articolo 3 del decreto 23 giugno 1927.

Quanti italiani sono sparsi nel mondo.

In tutto si calcolano 9.118.593. Di questi nelle due Americhe 7.674.583. In Europa, con più della metà in Francia, 1.267.841. L'Africa ne ospita 189.100, l'Australia 27.000 e 6974 vivono nelle varie regioni asiatiche.

La quinta rata

di estinzione del nostro debito di guerra verso l'Inghilterra è stata regolarmente pagata: due milioni di sterline.

Dall'Estero

Una frana colossale nel Brasile.

La popolazione di Santos ha assistito terrorizzata a un immane disastro: il franamento di una parte del Monte Serrat, l'altura che domina la città. Tutto il grande sestiere di costruzioni moderne sorto ai piedi di

Monte Serrat è scomparso in pochi minuti sotto l'enorme massa di terra e di pietrame che, tra sordi boati, vi si rovesciava.

Si ritiene che le vittime della colossale frana siano non meno di 200. Tra gli edifici non completamente distrutti, si nota la Santa Casa della Misericordia il cui ospedale, però, è quasi interamente sepolto dal materiale.

Il Monte Serrat costituisce una passeggiata assai frequentata da forestieri e turisti per la superba veduta generale della città, del porto e dell'Oceano Atlantico che si vede dalla vetta alla quale si giunge con un ottimo servizio di funicolare.

Ulteriori notizie aggiungono che si ha l'impressione che tutta la collina stia per crollare. La zona minacciata è ora interamente sgombra.

E' stata aperta una pubblica sottoscrizione per le vittime e le famiglie senza casa.

Una diga crollata in California.

Una sciagura che per la sua vastità e per i lutti che ha seminato ricorda quella del Gleno ha furestato la valle di San Francisquito in California. La diga del serbatoio di S. Francis, che imbriglia il fiume di Santa Clara, a 65 chilometri a Nord di Los Angeles, è crollata scatenando una valanga di acqua della profondità di 6 metri, che si è precipitata per la valle di San Francisquito, allargandosi dove ha trovato spazio, così da formare un fiume di 3200 metri di larghezza, spazzando nel suo spaventoso impeto villaggi e case isolate. Di 700 abitanti della vallata solo un terzo si è salvato, secondo le notizie che si hanno finora.

Nessun allarme poterono avere gli abitanti delle zone più vicine, e i quartieri bassi di New Hall che si trovavano in fondo alla valle sono stati abbattuti e travolti prima che gli abitanti addormentati potessero salvarsi.

Il serbatoio di San Francis, che fa parte di un acquedotto lungo 320 chilometri e fornisce l'acqua potabile anche a Los Angeles, è di dimensioni grandiose: contiene cinque miliardi di metri cubi d'acqua, e la diga crollata, alta 65 metri, costituiva una fronte di 8 chilometri. La sua costruzione era stata compiuta nel 1926.

Un sacerdote e cinque fedeli fucilati al Messico.

Un sacerdote del Messico è stato catturato dalle truppe federali sulle montagne di Alvarez assieme a altre cinque persone ritenute ribelli. Tutti sono stati processati sommariamente a San Luis Potosi e condotti al cimitero, dove sono stati allineati contro un muro.

Prima di ordinare il fuoco al plotone di esecuzione, è stato chiesto ai sei condannati se avevano qualche cosa da dire. Il sacerdote dichiarò che desiderava soltanto di far sapere che moriva senza rimorsi. Poi si inginocchiò e così fecero gli altri cinque condannati. L'ultimo rimase in piedi e disse calmo: « Noi moriamo da uomini ».

UN CONSIGLIO AMICHEVOLE

Si avvicina la Pasqua, amici cari lettori, e sento il bisogno di ricordarvi il gravissimo obbligo di soddisfare, in tempo utile, al precepto Pasquale.

Il vero cristiano è tenuto a praticare i precepti ed i comandamenti più essenziali della Religione Cristiana.

Ora, fra i principali, è pure questo: FARE LA PASQUA.

Io dolcemente vorrei sospingervi ai piedi d'un Crocifisso, in un confessionale perché facciate un buon bucato.

Poi, coll'anima purificata, risorta a nuova vita, andate pure incontro a Gesù Eucaristico, a Cristo risorto, trionfatore della morte e dell'inferno, vero ed unico apportatore di pace e di consolazione per la vita e per la eternità...

Una buona e santa Pasqua Cristiana a tutti, ecco l'augurio dell'amico vostro e delle vostre famiglie.

Il Giornaleto.

Istituto e Clinica

Prof. Gavazzeni

BERGAMO
Via S. Bernardino, 28

Malattie Interne: Stomaco - Intestino - Sangue

Fegato - Nervose

cure speciali:

Diabete - Enterocoliti - Artriti
Sciatiche - Vene varicose

Sezione Chirurgica

Prof. MARIOTTI - Prof. ZACCARINI

DOCT. I. PACCHIANI

MEDICO CHIRURGO

DENTISTA

BERGAMO

Via XX Settembre, 5 - Tel. 15-41

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 18

:: Applicazione in giornata di denti e dentiere artificiali

LA DITTA

Begnig Geremia

ha aperto il suo

Nuovo Negozio con Sartoria a PIAZZA BREMBANA

Offre alla sua spett. Clientela
Tessuti - Specialità Stoffe
Cappelli - Camicie ed affini
col ribasso del 20 per cento

GRANDE ASSORTIMENTO

Calzature Polacchini da ragazzo robuste
da L. 10 a L. 23 al paio

ISTITUTO NAZIONALE

DELLE ASSICURAZIONI

Assicurazioni collettive
per gli Impiegati aziende
private - Speciali forme
per Assicurazione operai

:: Chiedere progetti per qualsiasi
orma d'Assicurazioni sulla vita

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità
Civile - Trasporti - Furti

Agente per l'Alta Valle Brembana
Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Piazza Brembana

DITTA

REDONDI LUIGI

S. Giov. Bianco - S. Martino De' Calvi

succursali

ORNICA - PIAZZATORRE

Vendita all'ingrosso e minuto:

Farine - Granaglie - Cascami - Risi - Olii - Saponi
Coloniali - Cioccolato - Confetture - Vini - Liquori

Articoli casalinghi - Attrezzi da campagna e da fabbrica - Ferramenta d'ogni specie - Reti metalliche - Filo ferro - Ponte Parigi - Corda canape e cotone - Luta - Traliccio - Cucine economiche - Colori - Pennelli - Vernici

Grande Assortimento

Lampade e Materiale Elettrico

A richiesta del Sigg. Clienti si faranno servizi a domicilio a prezzi convenientissimi

Premiata Officina Fabbro - Meccanica

PIETRO GERVASONI

BOROGNA

Meccanica Moderna - Torneria
SALDATURA AUTOGENA

Si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso - Si saldano bronzo campane e campanelli

Cronaca dell'Alta Valle Brembana

BORDOGNA

OPERAIO TRAVOLTO E UCCHISO. — Una mortale e raccapricciante disgrazia che ha dolorosamente impressionato la nostra popolazione è avvenuta nel tardo pomeriggio dell'8 corr. in una zona montana sita nelle vicinanze del paese.

Una squadra di operai alle dipendenze della Società Forze Idrauliche Alto Brembo, era intenta a staccare dal fianco della montagna un grosso macigno. A causa di un repentino franamento, si staccava dal macigno stesso un grosso blocco di pietra che andava a colpire violentemente uno degli operai stessi, e precisamente tale Belotti Basilio di anni 36.

Il poveretto veniva estratto dai compagni in condizioni pietosissime avendo riportato la frattura del cranio, contusioni multiple al torace e in varie parti del corpo.

Trasportato d'urgenza all'ospedale con l'autolettiga della Croce d'Oro, il disgraziato operaio, malgrado le sollecite cure dei sanitari, spirava dopo poche ore.

CAMERATA CORNELLO

BERGAMASCHI E NON TORINESI. — Nell'illustrazione del *Popolo* di Torino troviamo fotografie e descrizioni riguardanti il nuovo marmo che due ingegneri torinesi avrebbero scoperto a Camerata. Si tratta del magnifico marmo arabescato rosso antico, ma per la verità e per la storia il merito dei primi assaggi per questi scavi nelle gogge di Camerata spetta soprattutto al convalligiano sig. Ottorino Baschenis, il quale, appena ritornato dall'America, con suo dispendio si mise tenacemente al lavoro, iniziando assaggi anche a S. Pietro d'Orzio insieme al sig. Pezzotti di Cene, per valorizzare le ricchezze che nasconde la nostra magnifica valle. Siamo lieti che altri ora sviluppino maggiormente questa nostra industria, ma non dimentichiamo chi ne fu il modesto, ma tenace promotore.

OLMO AL BREMBO

LA NOSTRA CASSA RURALE. — Sebbene sempre in condizioni solide e sicure, come già annunciammo, la nostra benemerita Cassa Rurale da più mesi è in grande travaglio per la messa in liquidazione della Società.

La notizia fu appresa con vivo dispiacere da parte di tutti; ma ragioni d'indole morale ed economiche consigliarono gli Amministratori, dopo maturo esame, a questo passo.

Il giorno 15 gennaio scorso furono convocati i soci in assemblea straordinaria, ed all'unanimità deliberarono lo scioglimento anticipato.

Fatte le necessarie trattative, il Consiglio ha prudentemente deliberato di affidare l'assorbimento della liquidazione alla Banca Piccolo Credito Bergamasco, perché, oltre un adeguato premio di buona uscita, offre tutte quelle garanzie che il Consiglio domandava, per la sicurezza dei depositanti e per il bene di tutti.

Ai primi di questo mese poi, i soci furono legalmente convocati di nuovo per l'assemblea ordinaria annuale. Dopo la relazione del Consiglio, fu approvato il Bilancio al 31 dicembre 1927 che, contrariamente a quanto da alcuni fu propalato, si chiude con una consolante attività.

Terminata la discussione e lo svolgimento dell'Ordine del giorno, la metà più uno dei soci presenti, vagliata l'opera del Consiglio nell'esercizio 1927 e lo stato delle pratiche per la liquidazione, conferma in carica tutti i membri del Consiglio per tutto il tempo che durerà l'esercizio e l'assorbimento.

Oramai quindi, con buona pace di tutti, l'inesorabile ma giustificato fatto è compiuto.

Il R. Tribunale nei passati giorni ha risposto favorevolmente alla domanda, e col 30 corr. mese si inizieranno le operazioni da parte della Banca assuntrice.

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero le norme e modalità che verranno fissate dalla Banca

per l'esercizio della Cassa durante le operazioni di liquidazione, siamo in grado di assicurare la nostra spettabile clientela e interessati, che per un anno e più potranno rivolgersi come sempre al nostro ufficio in Olmo al Brembo, per tutte le operazioni.

DECESSO. — Nel mattino della domenica 11 corr. si spegneva serenamente nell'avanzata età di 80 anni, *Regazzoni Virginia* ved. *Arizzi*, della contrada Aiali.

Donna di costumi semplici, di condotta esemplare, sopportò con rassegnazione gli acciacchi senili che la obbligarono per più mesi al letto, finché, confortata dalla sua fede e dai conforti della Religione, circondata dai suoi cari, placidamente si addormentò nel Signore.

Il giorno 13 si svolsero, per cura dei figli, devoti e solenni funerali, con l'intervento delle Confraternite, dell'Asilo Infantile e di numerosi Sacerdoti.

Ai figli e parenti tutti, presenti ed assenti per lavoro, le nostre sentite condoglianze.

ORNICA

SOLDATI DI CRISTO! — Sì, anche la nostra piccola parrocchia si onorò altamente di aver dato alla S. Chiesa il suo piccolo manipolo di *Soldati di Gesù Cristo*, quando in Averara il 18 corr. mese 16 dei suoi fanciulli han ricevuto, dalle mani di S. E. l'amatissimo nostro Vescovo, la S. Cresima.

Oh! che lo Spirito Santo li renda davvero forti ed invincibili nelle battaglie che li aspettano, specialmente contro il mondaccio scandaloso, che li vorrà travolgere nelle sue immense rovine!

Novelli soldati, all'erta!

PIAZZATORRE

DALL'ESTERO. — Mentre in paese si gode buona salute, dall'estero è giunta notizia che Bianchi Paolo di Primo da parecchi giorni è degente all'ospedale per ferita ad un ginocchio riportata sul lavoro. Dapprima il suo stato si presentava alquanto allarmante, ma ora va migliorando.

— Ariani Primo, padre di famiglia, è stato pure per più giorni ammalato, ma le ultime notizie, grazie a Dio, assicurano che è in via di guarigione.

Ad entrambi i nostri più fervidi auguri.

PIAZZOLO

DECESSO. — La mattina del giorno 9 c. m. munita dai conforti religiosi, cessava di vivere *Arizzi Luigia* in *Molinari*, d'anni 63.

Fu donna, sposa e madre di vita veramente esemplare, e Dio la volle a se per premiarla della sua vita operosa. La sua scomparsa improvvisa, essendo capitata come un fulmine, dopo soli quattro giorni di grave dolore, ha gettato nel più vivo dolore il marito ed i figli, impressionando tutto il paese.

A nulla valsero le più sollecite e premurose cure.

Appena ricevuti i S. Conforti, circondata dai suoi cari, si spegneva serenamente.

I suoi funerali, col concorso di tutta la popolazione e di molti amici e conoscenti, testimoniarono la stima e benevolenza che essa aveva saputo accaparrarsi in paese e fuori.

Ai desolati parenti e specialmente al marito e ai figli, sia di conforto il pensiero che il loro profondo dolore fu assai condiviso, e che la memoria della cara estinta, ora e sempre angelo tutelare dal cielo, rimarrà indelebile nell'animo nostro.

RONCOBELLO

DECESSI. — *Milesi Maria* detta *Michelina* di anni 67, confortata dai carismi di nostra S. Fede cessava di vivere il giorno 1° corr. mese.

Passò la sua vita affatto ignorata dal mondo e chiusa i suoi giorni in una atmosfera di semplicità che afferriamo nella frase: « la vita fug-

ge, l'oro ci lascia, la carne si dissolve: solo l'eternità rimane ».

Dio accolga in gloria un'anima così buona e sia angelo di conforto e di protezione per l'unica superstita sorella.

E' morto il buon *Vittorio Milesi* (Rosada) il giorno 8 u. s., non prevedendo né lui né altri si vicina la sua dipartita da questa terra. De' suoi 64 anni metà li passò nelle lontane Americhe lavorando con volontà tenace e formandosi una discreta posizione, che legò poi con testamento notarile a' suoi più vicini nipoti.

Per cura dell'esecutore testamentario Sig. Not. Cav. Ruggieri ebbe più che solenni funerali, guastati un poco dal mal tempo. Degno di particolare rilievo è l'intervento al completo di tutta la popolazione e l'esecuzione funerea musicale dei Reverendissimi Sacerdoti diretti dall'ottimo, e a tutti noi simpatico, Don Frigeni di Bergamo, stando in tutti i numerosi accorsi, anche più profani, sentimenti elevati di fede e di speranza nella Divina Misericordia.

La parrocchiale di Roncobello perde in Vittorio Milesi un largo ed apprezzato benefattore. Dio accolga nei suoi gaudi eterni l'anima del caro estinto e conforti i superstiti desolati, ai quali ci associamo nel rimpianto.

S. BRIGIDA

FRA LE TOMBE. — All'età di 58 anni, in questi giorni passava a miglior vita *Regazzoni Battista* fu *Ferdinando*, della contrada Foppa. Era assai rassegnato sebbene ancora giovane e colla prospettiva di godere la sua famiglia in un giusto riposo meritato, dopo una vita di lavoro.

Purificato dalla lunga malattia e confortato dai carismi di nostra Santa Fede, il buon Dio lo chiamò ai premi eterni.

I solenni funerali avranno già suffragato l'anima, ma noi la raccomandiamo ancora alle preghiere dei buoni. La vedova e la numerosa famiglia accettino anche da queste colonne le nostre sentite condoglianze.

VOCAZIONI RELIGIOSE. — In questi ultimi giorni, tre delle nostre figliuole lasciarono la famiglia votandosi alla vita religiosa ed al servizio di Gesù:

Regazzoni Cristina di Carlo (Caprile Superiore) nelle Suore di Maria Bambina a Milano;

Borsotti Giacomina fu Giuseppe e Guerinoni Carola fu Giovanni, nelle Suore della Sacra Famiglia in Comone di Seriate.

Vi accompagniamo coi più fervidi voti e con santa invidia, buone figliuole! Andate, seguite la chiamata di Dio, e ricordatevi che il sacrificio che il Buon Gesù vi domanda nel lasciare i vostri cari, non è nulla in confronto di quanto Egli vi vuol dare. Non andate a divertirvi, lo sappiamo che il vostro è un sacrificio, ma ricordatevi sempre che il giogo del Signore è dolce e soave.

VALNEGRA

SCUOLA COMPLEMENTARE. — Sempre vigile a non lasciar sfuggire occasione per ispirare nei giovani sentimenti buoni e fare della scuola il punto di partenza per la vita di cui essa deve essere palestra educativa, la nostra scuola Complementare ha portato i suoi alunni a rivivere in due ricorrenze, momenti epici e dolorosi per la nostra Patria. Vogliamo dire la commemorazione di Vittorio Locchi e di A. Diaz.

Il giovane poeta, cantore dell'atto più tragico e commovente della guerra ultima, la presa di Gorizia, si presentò nel suo poema ai nostri alunni, per educarli del suo stesso spirito di lotta e di amor patrio.

L'improvviso dolore per la scomparsa di A. Diaz, fu interpretato agli alunni con parola calda e commossa dal Prof. Don Gaetano Traini, che, quale combattente avendo vissute le stesse ansie, le stesse giornate arduose, poté meglio di ogni altro avvicinarsi all'eroica anima del grande combattente.

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

SEDE CENTRALE IN BERGAMO - Via Paleocapa, 4 - Tel. 1-29 - 10-71
UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 14 (angolo Via Paleocapa) - Tel. 13-72
SUCCURSALI IN BERGAMO - Piazza Pontida, N. 2 - Telefono 3-71
 B. Palazzo (P. S. Anna) - Telefono 7-38
 Borgo Santa Caterina

AGENZIE

ALBINO - AZZONE - BRANZI - BREMBATE SOTTO - CALOLZIO - CAPRINO BERGAMASCO - CASSANO D'ADDA - CISANO BERGAMASCO - CLUSONE - COLERE - DALMINE - FARA D'ADDA - GALLIGNANO - GANDINO - GAZZANIGA - GORGONZOLA - GORNO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - OLTRE IL COLLE - PALADINA - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE S. PIETRO - ROMANO LOMBARDO - SAN GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SCHILPARIO - SELINO D'IMAGNA - SERIATE - SERINA - SOLT - SONGINO - TALEGGIO - TREVIGLIO - URGANO - VAPRIO D'ADDA - VILLA D'ALMÈ

Esegue tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio - Speciali facilitazioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della Diocesi e Provincia di Bergamo :: ::

L'Agenzia di **PIAZZA BREMBANA** è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

L'Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Lunedì e Giovedì non festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 13 alle 15.

:: Al Sabato gli Uffici sono aperti dalle ore 9 alle 12 ::

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000

Bologna - Genova - Milano - Torino - Venezia
 Alessandria - Bergamo - Como - Lecco - Monza - Novara - Pavia
 Piacenza - Varese - Vigevano - Besana
 Erba - Luino - Seregno

Qualunque Operazione di Banca, Cambio e Borsa
 alle migliori condizioni

SUCCURSALE DI BERGAMO

PIAZZA DANTE - Nuovo Palazzo - Tel. 17-39
 32° Esercizio

Banca Mutua Popolare di Bergamo

SOCIETÀ ANONIMA COOPERAT. DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO

Anno di fondazione 1869

Corrispondente della Banca d'Italia - Rappresentante del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e della Banca Nazionale dell'Agricoltura - Ricevitoria Provinciale - Esattorie - Associata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

:: SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO ::

SEDI: **BERGAMO** (con Ufficio Cambio) P. Vittorio Veneto
MILANO - Via Oriani, N. 5 (angolo Via Lauro)

AGENZIE DI CITTÀ: N. 1 Viale Roma - N. 2 B. S. Caterina
 N. 3 Città Alta - N. 4 Piazza Pontida

ADRARA S. MARTINO - ALBINO - ALMÈ - ALMENNO S. SALVATORE - ALZANO MAGGIORE - ARDESIO - AVERARA - BRANZI - BREMBILLA - CALOLZIO - CALUSCO - GARAVAGGIO - CASAZZA DI MOLOGNO - CENE - CHIUDUNO - CISANO - CLUSONE - DARFO - DEZZO - FONTANELLA - GANDINO - GAZZANIGA - GORLAGO - GROMO - GRUMELLO DEL MONTE - LEFFE - LOVERE - MARTINENGO - NEMBRO - OLDA - OSIO SOTTO - PALAZZOLO SULL'OGGIO - PIAZZA BREMBANA - PONTE GIURINO - PONTE NOSSA - PONTE S. PIETRO - PONTIOLLO NUOVO - PONTOLLO - ROMANO - ROTAFUORI - ROVETTA - S. GIOVANNI BIANCO - S. PELLEGRINO - SARNICO - SCHILPARIO - SOVERE - SPIRANO - TAGLIANO - TAVERNOLE - TRESCORE - TREVIGLIO - TREZZO D'ADDA - VERDELLIO - VERTOVA - VILLA D'ADDA - VILMINORE - ZOGNO

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA BORSA E CAMBIO

L'Agenzia di **PIAZZA** (nella casa di proprietà della Banca) Via Umberto I - Telef. 29 (11) è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16.

La Sub-Agenzia di **BRANZI** è aperta tutti i Mercoledì e Sabato
 „ **AVERARA** „ „ Lunedì e Giovedì

BANCA AUTORIZZATA AL COMMERCIO DEI CAMBI

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, Art. 4



CASA DI CURA

Dott. **CHIERGO**

Borgo Trento - VERONA - Telef. 22-73

Stomaco - Intestino - Ricambio
 Malattie Nervose - Diabete (cura coll'insulina) - Enterocolite - Vene e Piaghe Varicose

Raggi X - Cure Elettriche - Bagni



Dopo aver scorso l'umile svolgersi della vita di preparazione del futuro Duca della Vittoria fino al giorno in cui, uomo nuovo, doveva guidare l'esercito italiano alla più grande vittoria, disse delle sue alte virtù militari, della fermezza del suo comando, del suo eroismo e della bontà del suo cuore, virtù mai disgiunte negli eroi di Roma e d'Italia.

Le epiche giornate di Vittorio Veneto furono rivissute dagli uditori nelle parole dell'oratore che così chiuse il suo dire: « A. Diaz dopo aver usato tutte le sue forze per assicurare a quell'Italia che aveva condotto tanto in alto coi suoi destini, il frutto della vittoria passò all'eternità della storia, all'eternità degli spiriti buoni, che egli seppe conquistarsi facendosi devoto alla bella immortale benefica fede. La sua gloria, il suo spirito si eternarono nel regno dei beati ».

Colla più intensa commozione si consacrarono alcuni minuti di silenzio perchè i piccoli cuori innalzarono a Dio la semplice suggestiva preghiera cristiana per la grande anima.

DECESSO. — La sera del 13 corrente mese, munito di tutti i conforti religiosi, serenamente si spegné *Parolini Carlo*.

Per la sua lunga e penosa malattia, ch'egli sopportò con rassegnazione veramente cristiana, fu di edificazione a tutta la popolazione, a quanti lo conobbero.

Solenni riuscirono i funerali; amici, conoscenti numerosi posero al caro estinto l'estremo saluto. Pace all'anima sua e sincere condoglianze a tutti i parenti.

FESTA DI S. LUIGI. — Per la seconda festa di Pasqua i giovani di Valnegra, con slancio veramente giovanile, si preparano a festeggiare solennemente il loro Patrono S. Luigi.

In Chiesa verrà eseguita scelta musica; il vecchio, ma tenace corpo musicale Valnegra-Lenna condecorerà la festa.

VALTORTA

MORTALE DISGRAZIA. — Un fatto che ha vivamente impressionato è qui successo nella prima metà del corr. mese.

Certo Carlo Busi, di Carlo, d'anni 34, soffriva già da tempo d'una forma di squilibrio mentale. Non sembrava, però, pericoloso nè per sè nè per gli altri. E però era lasciato andare liberamente.

Una mattina il disgraziato s'era allontanato presto da casa, dicendo che andava a far legna... E non fu più visto.

Alcuni scolari, però, ritornando dalla lezione, scossero vicino ad un burrone, che si trova in frazione Costa, un sacco dal quale faceva capolino il manico di un ombrello... Come mai? Incuriositi, si avvicinarono... E già in fondo al burrone, che s'apre per una ventina di metri nel terreno, a forma d'imbuto, videro la forma di un uomo che sembrava dormire...

In preda allo spavento, hanno dato l'allarme. Sono accorse varie persone ed il Rev. Parroco don Gervasoni, i quali non hanno tardato a riconoscere nel morto il povero Bernardo Busi.

Dopo le solite constatazioni dell'autorità, il cadavere è stato trasportato alla cella mortuaria presso il Cimitero.

Gli si celebrarono semplici ma devoti funerali.

Interessi Valligiani

Riduzione di prezzo sul biglietto di andata-ritorno festivo giornaliero sulle ferrovie di Valle Brembana e Seriana.

Portiamo a conoscenza di chi può giovare che con l'11 del corr. mese è andato in vigore sulle Ferrovie di Valle Brembana e Seriana un nuovo biglietto ridotto nei giorni di domenica e in quelli festivi riconosciuti dallo Stato.

Il biglietto a tariffa ridotta si dà

a chi ne fa richiesta e ritorna nel medesimo giorno.

La strada Dossena-S. Pellegrino.

L'inizio dei lavori della strada per S. Pellegrino ebbe luogo, previa funzione religiosa nell'arcipresbiterale, indi un corteo si è svolto dalla chiesa al luogo dell'inaugurazione, dove il venerando Arciprete benedisse il tratto di terreno dal quale partirà il nuovo tronco stradale che congiungerà Dossena a S. Pellegrino. Quindi, fra i suoni del corpo musicale, il Podestà dette il tradizionale colpo di piccone, che inaugura l'opera tanto attesa dalla nostra popolazione.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Frumento e prodotti

Aumentato il frumento veneto e mantovano da 139 a 142, quello buono mercantile da 137 a 140, il platà barusso da 138 a 140, la farina tipo unico da 172 è passata a 173, la farina per pasta S da 176 a 177, ferma la crusca a 71 e il cruschello a 68.

Melicone e prodotti

Aumentato il melicone nostrano secco nuovo da 104 a 108, il platà rosso da 106 a 111, il platà giallo da 102 a 105, la farina fioretto da 114 a 118, quella speciale da 110 a 114, quella nostrana da 107 a 110, la farinetta da 96 a 100, il farinoso da 97 a 98.

Paste alimentari e riso

Ferma la pasta di Napoli a 325, l'uso Napoli a 240, quella comune da 210 è passata a 212. Aumentato

il riso maratello da 180 a 183 e l'originario da 148 a 153.

Cereali diversi

Aumentata l'avena nazionale da 120 a 125, quella estera da 116 a 120 e le cipolle da 140 a 180, ferma la segale a 122, l'orzo a 135, i fagioli bianchi speciali a 190, le patate a 75, i fagioli mistura da 140 sono passati a 130 e i borlotti comuni da 210 a 195.

Fieno e paglia

Fermo il maggengo di prato stabile a 52-54, l'agostano a 44-46, il terzuolo a 38-40, la paglia imballata a 26-28 e il trifoglio e medica a 38-40.

CAMBIO

Parigi 75.52½; Londra 92.39%; Zurigo 354.62; New York 18.92; Bruxelles 2.64.

D. PIETRO GAMBÀ - Responsabile

BERGAMO - SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

La cognata Lina Milesi coi nipoti Danilo, Dorita e i parenti, commossi per la manifestazione di stima e di affetto tributata al Caro Estinto

VITTORIO MILESI

ringraziano tutte quelle gentili persone che vollero prendere parte al loro lutto.

Roncobello, 14 marzo 1928.

Cassa di Risparmio delle PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Sede Centrale in Milano - Via Monte di Pietà, 8
12 Succursali in Milano - 147 Filiali

:: FILIALI NELLA PROVINCIA DI BERGAMO ::

Almenno - Alzano Maggiore - Bergamo - Caprino - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - S. Martino de' Calvi - Ponte S. Pietro - Romano - S. Giovanni Bianco - Sarnico - Trescore - Treviglio - Verdello - Zogno

La Filiale di S. MARTINO DE' CALVI (Piazza Brembana)

è aperta tutti i Martedì e Venerdì

OPERAZIONI

Depositi a risparmio ordinari, a piccolo risparmio, a risparmio vincolati — Incasso effetti — CAMBIO VALUTA ESTERA — Servizio di cassa per pubbliche Amministrazioni — Credito Agrario — Credito Fondiario

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Sede Sociale TORINO - Capitale L. 75.000.000

FILIALI NELLE PROVINCE DI: ALESSANDRIA - ANCONA - AOSTA - AQUILA - AREZZO - ASCOLI - AVELLINO - BARI - BENEVENTO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CAGLIARI - CAMPOBASSO - CATANZARO - CHIETI - COMO - GORIZIA - CREMONA - CUNEO - FERRARA - FIRENZE - FOGGIA - FORLÌ - GENOVA - IMPERIA - LECCE - LUCCA - MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO - MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA - PESARO - PESCARA - PIACENZA - PISA - POTENZA - RAVENNA - REGGIO CALABRIA - REGGIO EMILIA - ROMA - SALERNO - SAVONA - SIENA - SONDRIO - SPEZIA - TERAPO - TORINO - TRIESTE - VARESE - VERCELLI - VERONA

Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio alle migliori condizioni

SERVIZI SPECIALI

EMETTE:

ASSEGNI CIRCOLARI gratuiti pagabili su tutte le Piazze del Regno. BUONI FRUTTIFERI al vincolo da 1 a 24 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 6 al 7.25 per cento.

BUONI AGRARI ad 8 mesi fruttanti l'interesse anticipato del 7 per cento esigibili presso qualunque Filiale dell'Istituto, anche a decorrere dal 41° giorno dall'emissione.

La Filiale di PIAZZA BREMBANA - Via Umberto 1° - Telefono 29-25 - è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Recapiti e Corrispondenti

AVERARA - Tutti i mercoledì e sabato dalle ore 11 alle 15. MOIO DE' CALVI - Tutti i giorni presso il sig. Luigi Mainetti. Nei locali in contrada Foppo tutti i mercoledì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. CASSIGLIO - (Casa Regazzoni) aperto tutti i giorni.

BANCA S. ALESSANDRO

Anno di Fondazione 1910

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000 INTER. VERSATO

Sede Sociale e Direz. Centrale: **CORRISPOND. DELLA BANCA D'ITALIA BERGAMO - Piazza Municipio, 9**
Aderente alla Federazione Bancaria Italiana
Tel. Direz. 9-74 - Uffici 9-97 (Casa propria)

Ufficio Cambio in BERGAMO - Portici di Porta Nuova

FILIALI: AMBIVERE - ARDESIO - BONATE SOTTO - CALUSCO D'ADDA - CARVICO - CASAZZA DI MOLOGNO - CASTIONE - CHIGNOLO D'ISOLA - CLUSONE - COSTA VOLPINO - FIORANO AL SERIO - GANDELLINO - LENNA - MARIANO AL BREMBO - OLDA - OLMO AL BREMBO - OSIO SOTTO - PALAZZAGO - PONTE NOSSA - PONTIDA - S. G. BIANCO - SELINO D'IMAGNA - SOVERE - TREVIGLIO - VALTESSE - VERDELLO - ZANICA
RECAPITI: BONDIONE - BOSSICO - CASSIGLIO - COLZATE - ENDINE - LOCATELLO - MEZZOLDO - MONASTEROLO DEL CASTELLO - OREZZO - PIANICO - PIAZZATORE - PEJA - S. G. DE' BOSCHI - TORRE DE' BUSI

N. 22 ESATTORIE COMUNALI

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Deposito a risparmio e in C. C.
Conti correnti di corrispondenza con chèques in Lit. e valuta estera
Sconto di tratte commerciali, assegni, buoni del Tesoro, cedole.
Sovvenzioni cambiarie su fedi di Deposito e note di pegno (Varrants).
Prestiti agrari.
Conti correnti garantiti da titoli.
Riparti, anticipazioni su titoli.
Incasso effetti semplici e documentati.
Servizio tratte d'oltremare (rimesse emigranti).
Versamenti telegrafici, lettere di credito, emissione chèques sull'Italia e sull'Estero.
Compra-vendita titoli pubblici e privati.
Compra-vendita divisa e valuta estera.
Apertura di crediti semplici e documentati in Italia e all'Estero.
Emissione gratuita di assegni circolari pagabili in tutta Italia.
Depositi a custodia di titoli e valori.
Servizio di cassa per conto di enti, società e privati.

Speciali facilitazioni nel cambio valute estere per gli emigranti. Condizioni di favore sono fatte ai mutilati, combattenti, famiglie di caduti

Le Agenzie di OLMO AL BREMBO - LENNA ed il Recapito di CASSIGLIO sono aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (il sabato dalle ore 9 alle 12).

Il Recapito di PIAZZATORE tutti i martedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 e quello di MEZZOLDO tutti i martedì e venerdì dalle ore 14 alle 17. Il Recapito Esattoriale di AVERARA tutti i sabato dalle ore 9 alle 12.

BANCA BERGAMASCA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SOCIETÀ ANONIMA - FONDATA NEL 1873
CAPITALE L. 30 MILIONI VERSATI
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO

FILIALI

BERGAMO - GENOVA - MILANO

LECCO - TREVIGLIO
ALBINO - ALZANO MAGGIORE - ANTEGNATE - BARESI
BRUGHERIO - CALCIO - CARAVAGGIO - CARONA - CARUGATE
CASNIGO - CASSANO D'ADDA - CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CIVIDATE CAMUNO - CLUSONE - GANDINO - GAZZANIGA
GORLAGO - GROMO - LEFFE - LENNA - LOVERE
OLTRE IL COLLE - ROMANO DI LOMBARDIA - RONCOBELLO
ROVATO - SAN PELLEGRINO - SANTA BRIGIDA
SERDRINA - SERIATE - SERINA - SONCINO
TRESORE BALNEARIO - VERTOVA - ZOGNO

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

LA SUCCURSALE DI LENNA Viale Stazione, telefono N. 29 (4) aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

RECAPITO DI CARONA Via Canale 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12.

RECAPITO DI BARESI Via Tezza Nuova 43, tutti i giovedì non festivi dalle ore 13,30 alle 15,30.

RECAPITO DI RONCOBELLO Piazza Centrale 24, tutti i giovedì non festivi dalle ore 15,45 alle 17,30.

RECAPITO DI S. BRIGIDA Via S. Lorenzo tutti i martedì non festivi dalle ore 14 alle 17.

TANTO NELLA SUCCURSALE DI LENNA COME IN TUTTE LE FILIALI E RECAPITI, SI COMPRA-VENDONO MONETE E VALUTE ESTERE, CON SPECIALI FACILITAZIONI AGLI EMIGRANTI. EMETTE ASSEgni PROPRI CIRCOLARI ESIGIBILI IN TUTTE LE PIAZZE DEL REGNO.

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO Dottor INNOCENTE

delle Cliniche di Vienna

delle Cliniche di Berlino

DENTISTA Chirurgo SPECIALISTA malattie ORECCHIO - NASO - GOLA

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Domenica dalle 9 alle 11

PIAZZA CAVOUR - inizio Via XX Settembre

(sopra Negozio Macchine SINGER)

Telefono 7-30

Volete essere calzati elegantemente e con ottima durata? Rivolgetevi al

PREMIATO CALZATURIFICIO

ARTURO REDAELLI

Via XX Settembre - BERGAMO - Telefono N. 6-68

Succursali: PALAZZOLO BULL'OGGIO - LOVERE (Palazzo Tadini)